

## Expo e Carta di Milano: il libero mercato metterà in ginocchio i contadini?



L'Italia con **Expo 2015** dovrà affrontare un tema cruciale: il **libero mercato** rischia di mettere in ginocchio i **contadini**? La **Carta di Milano** non deve essere un mero documento, ma un vero inizio.

Ecco il messaggio di Carlo Petrini in occasione di **Expo delle Idee**, appuntamento che si è svolto a Roma il 7 febbraio.

Expo non dovrà concentrarsi soltanto sui milioni di turisti di cui è previsto l'arrivo, ma soprattutto sulle **condizioni attuali dei contadini e dell'agricoltura rurale**, che dovranno rimanere tra i temi centrali promessi per lo svolgimento della manifestazione.

Lo ha ribadito **Carlo Petrini**, che ha ricordato i contadini che vivono in condizioni di sofferenza in Africa a causa del land grabbing che distrugge le vite di migliaia di agricoltori. La battaglia del Made in Italy è sacrosanta, **ma dobbiamo aprire gli occhi al mondo**, ha sottolineato Petrini, che ha aggiunto:

*"Vorrei un'Expo più sobria, meno attenta ai grandi padiglioni, alla grande kermesse, ma che abbia anche il coraggio di dire le cose come stanno, che si apra ai contadini. Che accolga a braccia aperte anche gli umili, i poveri, perché loro più di altri hanno il diritto di venire all'Expo. E allora mi auguro che con un colpo di reni le persone che sono a questi tavoli facciano in modo che i prossimi giorni siano di confronto e di dialettica. Facciamola finita con questa separazione tra scienza ufficiale e saperi tradizionali: solo con il dialogo supereremo le divisioni e costruiremo una prospettiva condivisa che ci farà uscire da questa situazione".*

Ad Expo delle Idee è intervenuto il **presidente della FAO**, per discutere del ruolo dei contadini in "Nutrire il Pianeta". *"I contadini, meglio di chiunque altro, sono in grado di selezionare e produrre il cibo migliore e della migliore qualità, sulla base delle stagioni, del clima e dell'origine geografica dei prodotti. Per questa ragione, se vogliamo migliorare la salute pubblica globale, dobbiamo investire sui contadini".*

Parole che vanno a favore della selezione dei prodotti agricoli da parte dei contadini così come avviene da secoli e a discapito dell'operato delle **multinazionali biotech** e della nascita di nuove varietà di coltivazioni grazie alle modificazioni genetiche.

Secondo **Emanuele Riva**, Direttore del Dipartimento Certificazione e Ispezione di Accredia, la **sostenibilità** di un grande evento come Expo 2015 migliorerà l'immagine dell'Italia di fronte agli altri Paesi del mondo.

*"Sostenibilità di un evento non vuol dire solo salvaguardia degli aspetti ambientali ed energetici ma anche gestione attenta di quelli economici e sociali, dalla salute alla sicurezza, all'impatto sulle comunità locali per garantire una maggiore qualità ai cittadini, alla Pubblica Amministrazione, alle imprese. Accreditare la certificazione di un evento come Expo 2015 sarà l'occasione per **contribuire a migliorare anche l'immagine del nostro Paese e delle nostre aziende**. Un evento sostenibile lascia infatti un'eredità positiva a beneficio non solo del soggetto organizzatore certificato, ma anche di chi gestisce i servizi legati all'evento e del luogo che lo ospita".*

Più sostenibilità grazie alla nascita della rete di imprese **Symbios** (acronimo per System for Market BIOeconomy Solution) è costituita da 8 aziende (5 milanesi e 3 extra provincia), appartenenti a settori che spaziano dalla chimica verde all'agrofood, dal project management all'ICT.

La nuova rete di imprese è formata da: **Austep S.p.A.**, società di ingegneria specializzata nella progettazione e realizzazione, gestione e controllo di impianti di depurazione acque e impianti per la produzione di biogas e biometano; **Consorzio Italbiotec**, che opera per la finanza agevolata; **Incoming Partners Srl**, per il business tourism; **Parco Tecnologico Padano**, per la ricerca scientifica agroalimentare, **Neuroniagari Srl**, eccellenza nella produzione di vini, **CPC Biotech**, biotecnologie farmaceutiche, cosmetiche e nutrizionali; **Biet Srl**, sviluppo di processi industriali competitivi e sostenibili; **AIQwerty**, per informatica e applicazioni digitali.

Una maggiore sostenibilità passerà forse proprio dalla **fine della separazione tra scienza ufficiale e saperi tradizionali**: solo con il dialogo supereremo le divisioni e costruiremo una prospettiva condivisa che ci farà uscire da questa situazione, secondo le parole di Petrini. *"Se non si cambia il sistema, ben difficilmente consegneremo alle prossime generazioni una speranza di vita degna. Quindi, che la Carta di Milano non sia un mero documento, ma un vero inizio".*